

**Deliberazione di Giunta Comunale
n. 421 del 28-12-2016**

OGGETTO: AVVIO DI PROCEDURA CONCORSUALE PER LA RICERCA DI CINQUE PROPOSTE PROGETTUALI DI IMPRESE START UP A CONTENUTO INNOVATIVO DESTINATARIE DI INCENTIVO PREMIALE. ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di Dicembre in Macerata e nella Sala riunioni Palazzo Conventati, alle ore 10:00.

Convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

		Presente	Assente
CARANCINI ROMANO	SINDACO	X	
MONTEVERDE STEFANIA	VICE SINDACO	X	
CALDARELLI MARCO	ASSESSORE	X	
CANESIN ALFERIO	ASSESSORE	X	
CASONI PAOLA	ASSESSORE		X
CURZI FEDERICA	ASSESSORE	X	
IESARI MARIO	ASSESSORE	X	
MARCOLINI MARIKA	ASSESSORE	X	
RICOTTA NARCISO	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIOVANNI MONTACCINI.

Assume la presidenza SINDACO ROMANO CARANCINI che, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

1. La visione strategica

Premesso che l'Amministrazione del Comune di Macerata fa propria la visione strategica di promuovere e sostenere un modello di sviluppo che includa una maggiore presenza di nuove attività economiche innovative e fortemente correlate con la vocazione e la specializzazione della città e del suo territorio e che questo impegno possa al fine concretizzarsi nella formazione di un vero e proprio ecosistema urbano dell'innovazione;

Rilevato al riguardo come nell'ambito degli *Indirizzi generali di governo e delle linee programmatiche* delineati da questa Amministrazione comunale relativamente alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del proprio mandato, sulla scorta della deliberazione consiliare n.33 del 7 luglio 2015 veniva recepito il progetto IMPRESA START UP in quanto volto a dare opportunità di ingresso nel mondo del lavoro ai giovani interessati a sviluppare nuove realtà imprenditoriali, prevedendo al riguardo, a partire dal 2016, un investimento di 100.000 euro in ciascun esercizio di bilancio del quadriennio quale stanziamento da destinare all'erogazione a favore di cinque nuove imprese nei termini di un fondo individuale di 20.000 euro;

Atteso che nell'ambito della delibera consiliare di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 e sulla scorta del provvedimento di Giunta comunale n.183 dell'1/6/2016 legato alla definizione degli obiettivi strategici 2016/2018 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2016 veniva perciò stata coerentemente recepita l'attuazione di detto progetto di *IMPRESA START UP* con le finalità e alle condizioni su accennate;

Valutato come l'attuazione di tale obiettivo possa dunque concretamente tradursi nel determinare le condizioni finalizzate a sostenere l'avvio e lo sviluppo di nuove idee progettuali espresse da start up a vocazione innovativa nei termini, rispettivamente:

- di una messa a disposizione di specifici spazi da destinare al *coworking* nell'ambito appunto di un polo urbano dell'innovazione per la diffusione nel territorio maceratese di una cultura orientata all'imprenditorialità e pertanto all'innovazione, risultando al contempo di stimolo ed imitazione nei confronti di analoghe e nuove realtà imprenditoriali eventualmente disponibili ad operare in sinergia tra loro nella suddetta modalità del *coworking*. Tale spazio potrà pertanto rappresentare un punto di riferimento visibile e concreto di un nuovo modello di sviluppo basato su imprenditorialità e competenze, costituendo in particolare un potenziale e forte elemento di attrazione nonché fonte di ispirazione nei confronti di giovani qualificati, residenti sia all'interno che all'esterno del nostro territorio, che intendano sviluppare progetti innovativi in forma di impresa;
- del supporto riconducibile a servizi di incubazione ed accelerazione in quanto finalizzati a sostenere ed accompagnare lo sviluppo delle start up dal concepimento dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo, offrendo attività di formazione, sostegno operativo e manageriale, favorendo il contatto di tali idee di impresa sia con i potenziali investitori che con il mercato dei capitali, consentendone pertanto ed in ultima istanza la trasformazione in aziende;
- dell'avvio di una forma di collaborazione volta a consentire l'effettivo svolgimento di tale supporto costituito dai servizi di incubazione ed accelerazione, funzionali pertanto al passaggio dall'ideazione della proposta di impresa start up alle più avanzate fasi di progettazione, avvio e sviluppo, da intraprendere possibilmente con istituzioni di formazione universitaria o post universitaria, associazioni imprenditoriali, società private ed altri enti pubblici, in via esclusiva o in associazione tra loro;
- dell'attribuzione di un riconoscimento economico sotto forma di premialità di cui citato fondo individuale;

2. Lo stato dell'arte delle politiche

Atteso che il sostegno a tali politiche fatte proprie sotto il profilo strategico da questa Amministrazione comunale trova altresì fondamento nella disciplina e nella legislazione comunitaria, da cui si evince l'impegno anche della Unione Europea ad incoraggiare e supportare attivamente la crescita e lo sviluppo delle start up imprenditoriali attraverso molteplici canali ed opportunità di finanziamento, attività di

mentoring e consulenza, non ultimo potendo addivenire ad una normativa unica a livello comunitario per le start up;

Acclarato in tal senso che:

- la UE ha inoltre dato corso alla realizzazione di una piattaforma in grado di offrire un ambiente favorevole ed incentivante per lo sviluppo di progetti imprenditoriali a contenuto innovativo ed un network comprendente università, imprese globali ed enti pubblici disponibili a loro volta ad offrire il proprio supporto finanziario e tecnico agli imprenditori;
- quanto alla normativa nazionale, varata anche in risposta alle raccomandazioni specifiche dell'Unione Europea che individuano nelle start-up una leva di crescita e di creazione di occupazione, sulla base del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012 n.221, è stata incentivata la nuova imprenditorialità e l'occupazione, in particolare di quella giovanile, con riguardo alle imprese start up innovative e competitive a livello europeo e, dunque, il sostegno alla nascita ed alla crescita dimensionale di imprese innovative di nuova o recente costituzione, aventi ad oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, le start up innovative appunto posto che la specifica sezione del medesimo D.L. 179/2012, negli articoli da 25 a 32, è riservata alle misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start up innovative e, con esse, agli incubatori certificati delle start up che, in quanto società depositarie di competenze, esperienze e supporto qualificato, offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo delle stesse ove in possesso dei prescritti requisiti di legge analiticamente richiamati all'art.25, rispettivi commi 2 e 5, del D.L. 179/2012;
- tale decreto ha assunto la valenza di una policy organica che ha identificato nel sostegno all'imprenditoria innovativa un nuovo approccio di politica industriale, arricchita sulla scorta di successivi interventi normativi tra i quali le misure introdotte con il D.M. 27 maggio 2015, istituito il Comitato tecnico di monitoraggio e valutazione di start up e PMI innovative nonché ai sensi del D.M. 25 febbraio 2016 che, in attuazione dell'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, ha previsto un meccanismo di incentivi fiscali a fronte degli investimenti realizzati in start up innovative;
- il Comune di Macerata aveva peraltro anche in precedenza recepito i su richiamati obiettivi, da intendersi comunque propedeutici allo sviluppo del principale intento legato alla determinazione delle condizioni in base alle quali consentire l'avvio e allo sviluppo di imprese start up a contenuto innovativo, dando in particolare corso all'approvazione di provvedimenti amministrativi come di seguito dedotto;

Richiamata al riguardo ed in primo luogo la deliberazione di Giunta Comunale n.88 del 30/3/2016 con cui l'Amministrazione comunale ha difatti partecipato all'avviso regionale di "*selezione di tre strategie urbane da attuarsi sul territorio della Regione Marche attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati ITI e voucher per spese di progettazione propedeutiche alla loro presentazione*", riconducibile al POR FESR MARCHE 2014-2020 / POR FSE MARCHE 2014-2020, approvato con DD PF Politiche Comunitarie n. 202/POC del 26.11.2015, presentando appunto il progetto "In-Nova Macerata" preordinato all'attuazione di tre strategie integrate di sviluppo urbano comportanti il sostegno alla creazione, l'aggregazione ed il rafforzamento alle piccole medie imprese culturali prevalentemente operanti in ambito creativo e del turismo con una particolare attenzione ed incentivo all'insediamento di nuove imprese;

Dato in tal senso **atto** che sono state successivamente avviate una serie di azioni volte alla conoscenza dei soggetti e delle attività presenti nel territorio cittadino, tra le quali va appunto segnalata l'intercorsa presentazione alla Regione Marche del progetto "*In-Nova Macerata*", contenente le linee strategiche di intervento finalizzate alla realizzazione della *Macerata che sarà*, intesa quale luogo dinamico di produzione dell'innovazione;

Accertato come a tal fine, nell'ambito delle tipologie di intervento attivabili in ragione dell'allora prospettato cofinanziamento aggiuntivo a carico del Comune di Macerata, venisse espressamente previsto il supporto allo sviluppo ed in particolare il sostegno alla creazione di start up di impresa in settori culturali, creativi e delle nuove tecnologie a servizio della città, nella consapevolezza che la nascita di nuove iniziative imprenditoriali rappresenta una delle leve più significative per lo sviluppo economico del territorio;

Constatato che l'intento, nello specifico, risultava espressamente rivolto al rafforzamento competitivo

delle PMI culturali e creative, nei termini di un intervento preordinato a supportare lo sviluppo di prodotti, processi d'innovazione e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso sia il riconoscimento di incentivi diretti sia l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo nonché delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici anche al fine, in ultima analisi, di conseguire ed accelerare il processo di riconversione post industriale dell'economia maceratese;

Considerato che tali intenti risultavano ancora in precedenza presenti nella volontà dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla deliberazione di Giunta n.390 del 28-11-2015 con cui il Comune di Macerata, candidando l'area di Viale Don Bosco all'inserimento nel *"Programma di interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"* di cui al bando contenuto in allegato al DPCM 15 ottobre 2015, proponeva contestualmente alla riqualificazione fisica di alcuni stabili ex-industriali lo sviluppo del progetto "OWL- Open Working Lab", finalizzato all'insediamento di nuove forme di imprenditoria giovanile, anche attraverso *"l'indizione di un apposito bando di concorso per start-up innovative, attraverso cui potrà avvenire la selezione di dette imprese oggetto di insediamento"*;

Evidenziato infine come il tema in questione sia rintracciabile anche all'interno della progettualità di riqualificazione dell'ex-Foro Boario di Macerata, proposta per la candidatura al *"programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". dpcm 25 maggio 2016* di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 26-08-2016, con la quale viene espressamente prevista *"un'area di innovazione, creatività e formazione (...) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo innovativo di aziende esistenti e l'avvio di nuove imprese start-up legate al comparto agricolo"*;

3. La descrizione degli interventi

Considerato e ribadito come l'obiettivo prioritario che ad oggi permane quanto a necessaria attuazione e sviluppo in capo all'Amministrazione comunale è dunque quello della promozione e della crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso la creazione e l'offerta di prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo e di conoscenza;

Rilevato che a tal fine occorre orientare ed agevolare le politiche di inserimento sociale e lavorativo che nello specifico comportino, determinandone perciò le condizioni favorevoli alla crescita, la realizzazione di nuove opportunità occupazionali a favore del segmento dell'imprenditoria giovanile, a contenuto innovativo e nell'ambito locale con i conseguenti ed evidenti effetti per lo sviluppo del territorio;

Dato atto come questa l'Amministrazione comunale intenda quindi promuovere la selezione ed individuazione di cinque progetti di start up a contenuto innovativo, circoscritti ai seguenti ambiti di azione riconducibili alla produzione di beni e/o servizi:

- la produzione culturale;
- l'agricoltura di qualità ed i prodotti tipici;
- il turismo e la valorizzazione del territorio;
- il settore alimentare ed eno-gastronomico;
- l'economia circolare;
- la mobilità sostenibile;
- l'artigianato digitale;
- l'artigianato artistico, principalmente legato alla realizzazione di scenografie per il settore dello spettacolo;
- la difesa del territorio e dell'ecosistema ambientale (fragilità sismica ed idrogeologica);

Ritenuto in tal senso di esprimere indirizzo, in accordo ai criteri e condizioni richiamati in ordine, rispettivamente:

a) all'avvio di apposita procedura concorsuale, mediante pubblicazione di bando la cui predisposizione, previa individuazione delle condizioni e degli elementi legati alla partecipazione e ai presupposti per l'attribuzione delle previste premialità conformemente a quanto disposto nel deliberato del presente atto viene demandata al Dirigente del Servizio Servizi alla Persona, volta a selezionare le proposte progettuali che intenderanno avanzare cinque nuove idee di impresa e che dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- l'insediamento della sede delle nascenti start up nell'ambito del territorio comunale, con

una permanenza garantita in loco di almeno quattro anni privilegiando, quanto a relativa attribuzione di punteggio, quelle avanzate in coerenza appunto agli indirizzi e linee programmatiche di questa Amministrazione come sopra tratteggiati;

- la disponibilità dei soggetti partecipanti a dichiarare in sede di presentazione delle proposte, qualora l'idea progettuale non venga avanzata da già costituita start up, il possesso degli specifici requisiti e delle condizioni necessari all'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese;

- i particolari criteri di valutazione che in sede di selezione verranno presi in esame, tra i quali le capacità e le esperienze espresse dal management team, il carattere innovativo appunto dell'iniziativa proposta, le prospettive di mercato del settore cui l'iniziativa si riferisce, la validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale ed infine la capacità del progetto di generare, anche modo indotto, occupazione e sviluppo, l'età dei proponenti favorendo quelli più giovani;

b) all'individuazione, rispettivamente:

- di termini, criteri e modalità legati alla costituzione, d'intesa con l'Amministrazione comunale, di apposita commissione valutatrice (o Comitato Scientifico) per la quale andrà comunque assicurata la presenza di un numero massimo di cinque componenti, almeno quattro dei quali esterni, individuati nell'ambito della formazione universitaria nonché nelle associazioni di categoria imprenditoriali e artigianali appartenenti al territorio ed in possesso dei requisiti nonché della competenza scientifica e professionale necessari alla valutazione dei rispettivi business plan che perverranno unitamente alle proposte progettuali;

- di termini e condizioni relativi ad apposita intesa da perfezionare con istituzioni di formazione universitaria o post universitaria, associazioni imprenditoriali, società private ed altri enti pubblici, in via esclusiva o in associazione tra loro, in ogni caso nel possesso di specifica competenza nonché dei requisiti prescritti, ai fini dello svolgimento di servizi di incubazione e accelerazione e, dunque, di assistenza e formazione quale supporto reso alle rispettive imprese start up in quanto funzionali al passaggio dall'ideazione della proposta alle più avanzate fasi di progettazione, avvio e sviluppo della correlata attività imprenditoriale;

- delle modalità di erogazione del finanziamento relativo all'incentivo premiale del valore complessivo di €.20.000,00 a ciascuna delle cinque proposte di impresa start up che risulteranno prescelte e che comprenderà, per la misura del 50% la messa a disposizione di strutture e locali idonei nella titolarità dell'Amministrazione comunale e funzionali a consentire l'insediamento l'avviamento delle attività imprenditoriali nella modalità del *coworking* e per l'intera durata del periodo di quattro anni legato alla prescritta permanenza della start up nel territorio comunale e, per la restante misura di €.10.000,00, la compartecipazione finanziaria in parte corrente ai costi gestionali ed operativi sostenuti dalle imprese medesime comunque subordinata all'effettivo e successivamente documentato sostenimento delle spese. L'incentivo premiale dovrà risultare dunque imputabile, nello specifico, per la misura del 50% a titolo di costi fissi (affitto degli spazi funzionali allo svolgimento delle attività imprenditoriali, utilizzo delle attrezzature informatiche, ecc.) e per €.10.000,00 quale compartecipazione finanziaria ai costi gestionali ed operativi sostenuti dalle imprese medesime;

- della messa a disposizione dello spazio riconducibile all'ex Mattatoio di via Panfilo da destinare a polo urbano dell'innovazione e all'attività appunto al *coworking*, nel presupposto della previa realizzazione di un piano di fattibilità che consenta di addivenire ad una progettazione esecutiva e quindi alla piena funzionalità della struttura a tale scopo;

Considerata al riguardo l'opportunità di concorrere concretamente all'attuazione del progetto rendendo disponibili a dette start up strutture e locali necessari all'insediamento delle proprie e rispettive sedi in zone della città connotate da maggiore visibilità, anche con l'intento di favorire come detto l'opportuno sviluppo di un processo imitativo tra analoghe realtà imprenditoriali che con un effetto volano possa a sua volta determinare e sollecitare la nascita di nuove realtà imprenditoriali, disponibili ad operare in sinergia tra loro nella modalità appunto del *coworking*;

Dato atto come la creazione del predetto ecosistema urbano possa infatti concorrere più efficacemente a determinare le condizioni essenziali per consentire la costituzione e lo sviluppo di nuove start up di impresa a contenuto innovativo e fortemente correlate con la vocazione e specializzazione della città e del suo territorio, mediante perciò la realizzazione e messa a disposizione di uno spazio di lavoro e collaborazione in cui ospitare, in stretto rapporto e dialogo con la città, sia le società individuate a seguito della partecipazione al bando sia altri soggetti imprenditoriali a connotazione start up a loro volta disponibili ad utilizzare in via condivisa gli spazi ed i servizi previsti;

Atteso che le società risultate prescelte a seguito della selezione potranno dunque disporre gratuitamente sia di appositi spazi che di una serie di servizi di supporto, utili allo svolgimento della attività quotidiana ed allo sviluppo del proprio progetto imprenditoriale, mentre lo spazio ed i servizi aggiuntivi risulteranno invece a pagamento per gli altri soggetti sulla base di una tariffazione definita successivamente;

Rilevato pertanto ed in via conclusiva come la creazione dello spazio di lavoro debba pertanto intendersi alla stregua del richiamato polo dell'innovazione in quanto finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire, per il duplice motivo di:

- offrire alle società ospitate uno spazio "funzionale" non solo per lo svolgimento delle ordinarie attività operative ma anche e soprattutto per integrarsi in una rete collaborativa con le competenze disponibili nello spazio di *coworking*, quale rete che può rappresentare un capitale di conoscenze "condiviso" utile per integrare e supportare i progetti di sviluppo delle imprese presenti;
- rappresentare un punto di riferimento visibile e concreto di un nuovo modello di sviluppo basato su imprenditorialità e competenze, costituendo come detto un potenziale e forte elemento di attrazione nonché fonte di ispirazione nei confronti di giovani qualificati, residenti sia all'interno che all'esterno del nostro territorio, che intendano sviluppare progetti innovativi in forma di impresa;

Accertato che al fine di poter soddisfare tali caratteristiche funzionali la struttura da destinare al *coworking* dovrà risultare possibilmente dotata, oltre a spazi di lavoro comuni:

- delle infrastrutture tecnologiche indispensabili, tra cui la connessione ad una rete digitale di comunicazione ad alta velocità;
- di una facilità di accesso non solamente attraverso la tradizionale rete viaria ma anche con i servizi di trasporto pubblico locale e magari con la mobilità dolce (pedonalità e bici);
- di spazi destinati all'incontro e al relax, non solo all'interno della struttura ma anche all'esterno;
- di visibilità e riconoscibilità anche per quanto attiene alla possibilità di disporre di spazi in cui coloro che lavorano e vivono all'interno della struttura possano anche incontrare ed interagire con soggetti esterni, determinando quindi una realtà aperta anche alla città ed integrata con essa;

Considerato che lo spazio riconducibile all'ex Mattatoio di via Panfilo appare perciò del tutto coerente per buona parte delle predette caratteristiche che si intende attuare, nel presupposto di poter addivenire alla piena funzionalità della struttura e fermo restando che gli investimenti a ciò necessari risulteranno individuabili nell'ambito del 50% dell'incentivo premiale quale parte in conto capitale riservato all'attuazione dei rispettivi progetti delle start up;

Rilevato come un ruolo particolare possa poi risultare opportunamente svolto dal servizio comunale dell'Informagiovani quale supporto informativo, orientamento e diffusione dell'iniziativa nei confronti dei soggetti interessati a partecipare alla selezione, sia nelle fasi di pubblicazione del bando che successivamente all'individuazione delle rispettive idee imprenditoriali, demandando altresì ad un'ulteriore valutazione la prospettiva del trasferimento dell'attività della struttura nell'ambito del predetto spazio deputato al *coworking* ed integrando in tal modo le proprie ed attuali funzioni svolte;

*** * ***

Dato infine atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, rispettivamente:

- parere favorevole di regolarità tecnica, reso per quanto di propria competenza dal Dirigente del Servizio Servizi alla Persona;
- parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria ex art.151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, reso a sua volta da parte del Dirigente del Servizio Servizi Finanziari e del Personale, in ordine all'intercorsa registrazione di impegno di spesa per l'importo di complessivi €.100.000,00 mediante imputazione all'esercizio di Bilancio 2017, rispettivamente, per €50.000,00 in conto capitale al capitolo 2801099 - azione 2721 "contributi per investimenti ad imprese start up" e per €50.000,00 in conto gestione quali trasferimenti correnti al Capitolo 1801099 - azione 2706 "finanziamento start up imprese";

Accertato, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art.9 del D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e di bilancio nonché con le regole del patto di stabilità interno e della finanza pubblica e dato atto che l'obbligazione scaturente dal presente atto verrà interamente a scadenza, così come il pagamento agli aventi diritto, entro la data del 31/12/2017 con la conseguente necessità di imputazione nell'esercizio dell'annualità 2017;

Acquisito altresì il visto del Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle norme legislative, statutarie e regolamentari, a norma dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto, stante il carattere d'urgenza che riveste il presente provvedimento, di avvalersi della facoltà prevista ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Per tutto quanto sopra esposto, con voti unanimi resi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone integrazione motivazionale.

2. Di esprimere indirizzo in ordine alla creazione di condizioni di sistema favorevoli alla nascita e allo sviluppo di start up a carattere innovativo nell'ambito del territorio comunale, consentendo di fornire un contributo rilevante alla crescita economica e all'occupazione, specie di quella giovanile e prevedendo che i rispettivi progetti la cui realizzazione si intende promuovere, risultino correlati allo sviluppo territoriale della città e destinati dunque a coinvolgere in via prioritaria le competenze formative ed imprenditoriali presenti appunto all'interno del territorio locale, per quanto attiene sia alla fase di selezione dei progetti stessi che al conseguente supporto reso alle stesse start up.

3. Disporre al riguardo l'avvio di apposita procedura concorsuale, volta a selezionare le proposte progettuali che intenderanno avanzare cinque nuove idee di imprese start up circoscritte ai seguenti ambiti di azione riconducibili alla produzione di beni e/o servizi:

- la produzione culturale;
- l'agricoltura di qualità ed i prodotti tipici;
- il turismo e la valorizzazione del territorio;
- il settore alimentare ed eno-gastronomico;
- l'economia circolare;
- la mobilità sostenibile;
- l'artigianato digitale;
- l'artigianato artistico, principalmente legato alla realizzazione di scenografie per il settore dello spettacolo;
- la difesa del territorio e dell'ecosistema ambientale (fragilità sismica ed idrogeologica).

4. Stabilire che nell'ambito del bando la cui predisposizione, previa individuazione delle condizioni e degli elementi legati alla partecipazione e ai presupposti per l'attribuzione delle previste premialità, viene interamente demandata al dirigente del Servizio Servizi alla Persona, risultino pertanto:

a) delineati gli specifici criteri di valutazione che in sede di selezione delle idee e nei termini dell'analisi dei rispettivi business plan pervenuti verranno presi in esame, tra i quali:

- le capacità e le competenze espresse dal management team;
- la giovane età dei componenti del team dei proponenti;
- la caratteristica innovativa dell'iniziativa proposta ferma la disponibilità dei soggetti partecipanti al bando a dichiarare comunque di accettare la permanenza nel territorio comunale dell'attività imprenditoriale, una volta insediata, per il periodo continuativo di almeno quattro anni ed il sussistere a proprio carico dei requisiti e delle condizioni necessari all'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, qualora la rispettiva idea progettuale non venga proposta da già costituita start up. Saranno considerati innovativi, nel rispetto di quanto disposto a norma dell'art. 25, comma 2 - lett. f) del D.L. 179/2012, quei progetti prevedenti l'introduzione di prodotti, processi, servizi o soluzioni nuovi o comunque significativamente migliorativi rispetto alle attuali conoscenze anche sotto il profilo

tecnologico, dei materiali ipotizzati, della funzionalità per l'utenza, purché avanzate in coerenza agli indirizzi e alle linee programmatiche delineate dall'Amministrazione comunale;

- le prospettive di mercato del settore cui l'iniziativa si riferisce;
- la validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;
- la capacità del progetto di generare, anche modo indotto, occupazione e sviluppo;

b) individuati, rispettivamente:

- termini, criteri e modalità legati alla costituzione, d'intesa con l'Amministrazione comunale, della apposita commissione valutatrice (o Comitato Scientifico), per la quale andrà comunque assicurata la presenza di un numero massimo di cinque componenti, almeno quattro dei quali esterni, a loro volta individuati nell'ambito della formazione universitaria nonché nelle associazioni di categoria imprenditoriali e artigianali appartenenti al territorio ed in possesso dei requisiti nonché della competenza scientifica e professionale necessari alla valutazione dei rispettivi business plan pervenuti unitamente alle proposte progettuali;
- termini e condizioni relativi all'apposita intesa da perfezionare con istituzioni di formazione universitaria o post universitaria, associazioni imprenditoriali, società private ed altri enti pubblici, in via esclusiva o in associazione tra loro, in ogni caso nel possesso di specifica competenza nonché dei requisiti prescritti, ai fini dello svolgimento di servizi di incubazione e accelerazione e, dunque, di assistenza e formazione quale supporto reso alle rispettive imprese start up e funzionale a consentire il passaggio dall'ideazione della proposta alle più avanzate fasi di progettazione, avvio e sviluppo della correlata attività imprenditoriale;
- le modalità di erogazione dell'incentivo premiale del corrispondente valore di € 20.000,00 a ciascuna delle cinque proposte di impresa start up che risulteranno prescelte, comprendente, per la misura del 50% la messa a disposizione di strutture e locali idonei nella titolarità dell'Amministrazione comunale e funzionali a consentire l'insediamento delle proprie sedi e l'avviamento delle attività imprenditoriali nella modalità condivisa del *coworking* per l'intera durata del periodo di quattro anni legato alla prescritta permanenza delle start up nel territorio comunale e, per la restante misura di € 10.000,00, la compartecipazione finanziaria in parte corrente ai costi gestionali ed operativi sostenuti dalle imprese medesime comunque subordinata all'effettivo e successivamente documentato sostenimento delle spese;
- la messa a disposizione dello spazio riconducibile all'ex Mattatoio di via Panfilo da destinare a polo urbano dell'innovazione e all'attività appunto al *coworking*, nel presupposto della previa realizzazione di un piano di fattibilità volto ad addivenire ad una progettazione esecutiva che consenta la piena funzionalità della struttura a tale scopo, fermo restando che gli investimenti a ciò necessari risulteranno individuabili nell'ambito del 50% del predetto incentivo premiale quale parte in conto capitale riservata all'attuazione dei rispettivi progetti delle start up.

5. Disporre che il servizio comunale dell'Informagiovani svolga il ruolo di supporto informativo, orientamento e diffusione dell'iniziativa nei confronti dei soggetti interessati a partecipare alla selezione, sia nelle fasi di pubblicazione del bando che successivamente all'individuazione delle rispettive idee imprenditoriali, valutando altresì la prospettiva del trasferimento dell'attività della struttura nell'ambito del predetto spazio deputato al *coworking* ed integrando in tal modo le proprie ed attuali funzioni svolte.

6. Dare atto dell'intercorsa registrazione di impegno di spesa per l'importo di complessivi € 100.000,00 mediante imputazione all'esercizio di Bilancio 2017, rispettivamente, per € 50.000,00 in conto capitale al capitolo 2801099 - azione 2721 "contributi per investimenti ad imprese start up" e per € 50.000,00 in conto gestione quali trasferimenti correnti al Capitolo 1801099 - azione 2706 "finanziamento start up imprese", nonché dell'avvenuto accertamento, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art.9 del D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, circa la compatibilità del programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto con i relativi stanziamenti di cassa e di bilancio nonché con le regole del patto di stabilità interno e della finanza pubblica, dando altresì atto che l'obbligazione scaturente dal presente provvedimento verrà interamente a scadenza, così come il pagamento agli aventi diritto, entro la data del 31/12/2017 con la conseguente necessità di imputazione nell'esercizio annualità 2017.

7. Dichiarare infine il presente provvedimento immediatamente esecutivo, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di dar corso all'urgente applicazione di quanto ivi previsto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROMANO CARANCINI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIOVANNI MONTACCINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.